PARROCCHIA S. PIO X - CINISELLO BALSAMO

Via G. Marconi, 129 – 20092 Cinisello Balsamo tel. 02 66049068

Parroco Don Emilio Scarpellini *e-mail: donemiscar@gmail.com*

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE MARTEDÌ 4 DICEMBRE 2018

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito martedì 4 dicembre 2018 alle ore 21.00 nella Sala Consiliare per proseguire l'approfondimento di quanto discusso nella riunione precedente del 13 novembre avente il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **Riflessione sulla situazione attuale e sulle prospettive per il futuro della nostra comunità, alla luce dei recenti eventi ecclesiali (Sinodo dei giovani, Sinodo minore ambrosiano "Chiesa dalle genti" e Missione cittadina):**
   a. **su cosa è fondata la nostra comunità,**
   b. **come si prepara per affrontare la sfida del cambiamento,**
   c. **quali le priorità pastorali.**
2. **Comunicazioni e varie.**

Consiglieri presenti n. 16 - assenti giustificati n. 15
Partecipano alla riunione anche Antonella Braneschi e Matteo Guazzarri.
Sono presenti anche Daniela Gallo e Giovanni Guazzarri del Consiglio Affari Economici parrocchiale.
Presiede il Parroco don Emilio Scarpellini.
In assenza di Liliana Strafella per indisposizione, la verbalizzazione è affidata al moderatore Massimo Buffa.
L'incontro ha inizio con la preghiera di compieta del giorno, al termine della quale si passa all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1

Don Emilio invita Matteo Zanoletti a riferire in merito ai contatti da lui avviati per il coinvolgimento di altre persone interessate al tema oratorio/pastorale giovanile.

A questo proposito viene distribuita una nota (allegata al presente verbale) nella quale Matteo ha sintetizzato l'esito degli incontri che lui ha avuto con alcuni educatori e catechisti e precisato un po' meglio il progetto per l'animazione dell'oratorio e la costituzione del Consiglio dell'Oratorio. Dopo la lettura di questa scheda, fatta da Matteo mettendo in evidenza i fattori che potrebbero rendere difficile l'attuazione di quanto proposto, don Emilio invita i presenti ad esprimere considerazioni e suggerimenti.

Ne segue un dibattito molto intenso e partecipato, del quale si riassumono di seguito i punti di maggior rilievo.

- È possibile il coinvolgimento per l'animazione in oratorio di gruppi scout o di altri movimenti/associazioni ecclesiali? È possibile riservare uno spazio per i bambini in chiesa durante la S. Messa domenicale in modo che possano sentirsi liberi senza disturbare troppo? Entrambe le

ipotesi sono ritenute impraticabili per oggettivi limiti materiali. Nella proposta di Matteo si parla anche di spazi dedicati da riservare in oratorio per le attività organizzate citate nel progetto, ma questo appare irrealizzabile in quanto i ragazzi sarebbero comunque attratti da ciò che si fa al di fuori, per chi sta dentro, e da ciò che si fa dentro, per chi sta fuori. La soluzione drastica sarebbe quella di impedire altre attività che non siano quelle organizzate, ma è evidente che così si blocca tutto l'oratorio per un gruppo limitato di ragazzi.

- Nell'organizzare iniziative in oratorio che coinvolgano genitori e ragazzi ricordiamoci di non appesantire ulteriormente le loro agende già fitte di impegni (scuola, catechesi, attività sportive, ...). Il gioco organizzato rischia di non funzionare, di non essere attrattivo per i ragazzi, già per tutta la settimana devono seguire programmi precisi, alla domenica si sentirebbero ulteriormente oppressi: vogliono avere la libertà di scegliere loro cosa fare, di esprimere la loro creatività. Una cosa che pare funzionare è il metodo dei laboratori creativi. E' un'esperienza positiva che ha visto la partecipazione di bambini e genitori, pochi magari, ma ha funzionato. Tuttavia non bisogna cadere nell'errore di valutare il successo delle iniziative dai numeri. I risultati si vedono nel tempo.

- Costituire un Consiglio dell'Oratorio pensando che questo risolva tutti i problemi della pastorale giovanile è un'utopia. Rischia di essere solo una ulteriore struttura che va ad aggiungersi ad altre. Occorre capire meglio i bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie. Cosa può essere d'aiuto per la loro crescita. Cosa ne sappiamo di loro? Le iniziative devono essere armonizzate, teniamo presente i diversi settori in cui si articola la pastorale giovanile e i punti di contatto: sportiva, catechesi, scuola materna, oratorio, gruppo genitori ... Occorre che questo organismo sappia dialogare con tutti gli attori in gioco, che sia rappresentativo di tutti, che abbia un collegamento forte con il Consiglio pastorale.

- Ci si domanda se sappiamo davvero quali sono i bisogni delle famiglie e dei ragazzi. Le risposte sono diverse e contrastanti. Si ammette che non abbiamo ancora una capacità di accoglienza che ci permetta di recepire i bisogni profondi, non sappiamo ascoltare, dovremmo prima imparare quest'arte. Ma si insiste anche nell'affermare che in questi anni trascorsi non siamo stati immobili, abbiamo pur fatto esperienze. E poi meglio rischiare di avviare iniziative non perfette e migliorarle strada facendo, piuttosto che restare fermi.

- Forse è di secondaria importanza ciò che si fa, l'importante è farlo con lo spirito giusto, tenendo presente che l'oratorio dev'essere attraente soprattutto per il clima che si respira. Per questo occorre che tutti coloro che sono presenti e operano in questo ambiente abbiano coscienza dell'importanza dello stile, devono essere consapevoli che sono parte di una "comunità educante", che non sono lì per fare un lavoro, sono lì per testimoniare – ciascuno secondo il proprio carisma nel proprio ambito – che è bello servire il Vangelo.

Dopo aver ringraziato i Consiglieri per l'ampia e partecipata riflessione sul tema oggetto della riunione, don Emilio conclude precisando che sul tema "Pastorale giovanile e oratorio" si dovrà comunque far riferimento a quanto previsto al capitolo 11 del Sinodo 47° della Diocesi di Milano, e in particolare, per quanto riguarda il Consiglio dell'Oratorio, all'articolo 239, quindi procede alla verifica del consenso su queste due decisioni:

1. costituzione del Consiglio dell'Oratorio

Individuate le persone che è opportuno che ne facciano parte (tenuto conto di quanto discusso, la presenza di membri del Consiglio pastorale in questo organismo è essenziale) le candidature verranno presentate nella prossima riunione del Consiglio pastorale e, una volta approvate, verrà ufficializzata la loro nomina.

2. compiti del Consiglio dell'Oratorio
In linea con quanto previsto all'art. 239 del già richiamato Sinodo 47°, dovrà operare in stretto collegamento con il Consiglio pastorale e inizialmente dovrà acquisire conoscenza sulle diverse iniziative e necessità, coordinarsi con i diversi soggetti coinvolti nella pastorale giovanile (in primis le catechiste), con l'obiettivo di essere in grado di operare con proposte/progetti concreti riguardanti l'animazione delle domeniche per i ragazzi (da sottoporre al Consiglio pastorale) a partire dall'inizio della prossima Quaresima.

Accertato il consenso su queste due decisioni, si passa al punto successivo.

PUNTO N. 2

Vlatka Selakovic propone di valutare la possibilità di fare una raccolta dei giocattoli usati, tenuto conto che questa iniziativa era già stata attuata nel passato suscitando un discreto interesse. Vlatka fa presente inoltre che le rastrelliere per le biciclette disposte sul sagrato della chiesa e in oratorio non permettono un corretto posizionamento delle biciclette perché, avendo forcelle troppo strette rovinano le ruote costringendo a posizionare le biciclette al di fuori delle aree riservate.
Sulla prima questione, il Consiglio ritenendo interessante quanto proposto, individua la prossima primavera come periodo migliore per darle attuazione, mentre sulla seconda prende atto e chiederà alla Commissione tecnica di valutare come risolvere il problema.

Don Emilio ricorda l'appuntamento di sabato 8 dicembre per la celebrazione del 60esimo anniversario di costituzione della nostra Parrocchia (con tutte iniziative già pubblicate sul foglio informativo *Tra Noi*) nonché la presentazione della *Lettera alla Città* al *Pertini* domani mercoledì 5 dicembre.

Concluse le comunicazioni e non essendovi altri argomenti da trattare, la seduta si chiude alle ore 23.20 circa, dopo aver stabilito mercoledì 30 gennaio 2019 come data per la prossima riunione.

Il Segretario della riunione
Massimo Buffa

Il Presidente
don Emilio Scarpellini

Allegato al Verbale Consiglio Pastorale Parrocchiale della riunione tenuta il 4 dicembre 2018

A PROPOSITO DELL'ATTIVITÀ DOMENICALE INSIEME: NOTE AGGIUNTIVE

L'esperienza dell'oratorio domenicale è stata proposta e sviluppata da un gruppo di genitori (insieme a Leonardo ed alle suore) per qualche mese nel 2011, ma si concluse se ben ricordo perché Don Danilo puntò su una continuità e gestione dell'attività da parte dei ragazzi che però non decollò.

Da quell'esperienza s'è capito che l'attività delle domeniche insieme non può essere il risultato di un'azione isolata di un gruppo, ma un progetto condiviso che vede la sinergia e la convergenza di più componenti. Occorre cioè una strategia comunitaria

Ci siamo ritrovati domenica 24 novembre e domenica 2 dicembre alcune persone interessate all'iniziativa (Matteo G. Antonella, Federico Z., Sonia S., Federico R., Ubertone F., Fabrizio, Matteo Z., Leonardo), e nell'ambito del confronto sia in gruppo che in scambi personali sono emerse le seguenti riflessioni che provo a sintetizzare

a) *Prima di avventurarsi nella reintroduzione del "pomeriggio domenicale insieme", sembra necessario e imprescindibile verificare le condizioni di possibilità della proposta che possiamo riassumere così:*
   - *La sua legittimazione in seno alla comunità*
   - *L'uso esclusivo dello spazio necessario all'attività e la possibilità reale di gestire e contenere le interferenze esterne*
   - *Un numero sufficiente di persone dedicate che rendano possibile lo svolgimento delle attività*
b) *S'è detto che è necessario che il consiglio dell'oratorio abbia la regia del progetto la cui fattibilità richiede la collaborazione ed il sostegno di tutta la comunità (catechisti, genitori e famiglie, volontari che gestiscono il bar, serenissima ...); in particolare è necessario sviluppare alcuni passaggi essenziali: recuperare la disponibilità dei ragazzi adolescenti e giovani, condividere il senso del progetto con le famiglie dei bambini; definire il calendario e verificare la disponibilità degli spazi (per non sovrapporsi con altri appuntamenti ed utilizzi già previsti); queste verifiche preliminari risultano importanti per evitare che l'iniziativa si areni dopo qualche domenica*
c) *Una volta avviato il CDO sembra utile partire dai bambini delle elementari (almeno per quanto riguarda l'organizzazione del gioco), valorizzando il più possibile la presenza dei genitori e le relazioni che esistono con loro;*
d) *La scansione del pomeriggio prevede i tre momenti del gioco (animazione) della preghiera insieme (anche con il canto) e della merenda (con la partecipazione delle signore anziane alcune delle quali hanno già dato disponibilità) ritenuti tutti importanti in sé e nella connessione tra di loro*
e) *Concretamente se a gennaio dovessero partire i lavori del CDO, con il mese di febbraio si potrebbe lanciare l'iniziativa delle domeniche animate insieme (usando il mese di gennaio per la programmazione).*

Matteo Zanoletti